

Sicuri nella culla

Nessun genitore vorrebbe vivere la tragedia della morte in culla del proprio neonato, eppure la sindrome della morte improvvisa infantile (Sids), che colpisce i bambini nel primo anno di vita, è a tutt'oggi la prima causa di morte dei bambini nati sani. Di recente un gruppo di ricercatori statunitensi ha scoperto che la causa della Sids è legata al problema di alcuni neurotrasmettitori che impediscono al bambino di svegliarsi in situazioni pericolose, come quando stanno assumendo troppo poco ossigeno.

Nello studio, pubblicato dalla rivista *Pediatrics*, si evidenzia come i bambini abbiano difficoltà a svegliarsi se respirano troppa anidride carbonica o il corpo diventa troppo caldo, per cui le regole per una corretta messa a letto restano fondamentali. Anche se ciò non basta ad evitare la tragedia. I ricercatori, infatti, tra i campioni di cervello analizzati di 71 bambini morti per presunta Sids tra il 1995 e il 2008, hanno avuto a che fare con bambini messi a dormire in condizioni considerate poco sicure, ad esempio a faccia



in giù, ma anche altri addormentati in posizioni sicure.

Utile qualche consiglio dei pediatri: mettere il neonato nella posizione più idonea, che è quella sulla schiena, su materasso rigido, senza cuscino. È opportuno non metterlo mai nel letto dei

genitori. Inoltre, non tenere il bambino in ambienti dove si fuma, non coprirlo troppo e mantenere la temperatura ambientale a 18-20 gradi. Anche l'impiego del ciuccio nel sonno dopo il primo mese di vita può ridurre il rischio Sids. ■